

STATUTO DELL'ISTITUTO SAN VINCENZO - SCUOLE "REGINA MUNDI"

L'Istituto San Vincenzo – Scuole Regina Mundi, per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alle attività educative, secondo lo spirito dell'attuale legislazione scolastica italiana e con particolare riferimento al Decreto del 29 novembre 2007 n. 267 in materia di riconoscimento e mantenimento della parità scolastica, istituisce i seguenti organi di governo e di partecipazione delle scuole.

1. Consiglio di presidenza (CdP)
2. Consiglio di istituto (Cdi)
3. Consigli di classe (CdC)
4. Collegio dei docenti (CD)
5. Assemblee di classe
6. Assemblee degli studenti

L'esistenza e l'attività dei suddetti organi è disciplinata dal presente Statuto.

E' costituito, inoltre, l'Organo di Garanzia, la cui funzione è disciplinata da apposito Regolamento.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA (CdP)

Il Consiglio di Presidenza è un organismo unitario; vi sono rappresentati tutti gli ordini di Scuola presenti all'interno dell'Istituto: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuole secondarie di primo e secondo grado e la funzione tecnico amministrativa.

Composizione e durata in carica

Il Consiglio di Presidenza (CdP) è composto:

- Dal Rettore, che è rappresentante dell'Ente Gestore, che svolge le funzioni di Presidente;
- dai Coordinatori Didattici dei vari ordini di scuola o da loro delegati;
- da almeno un rappresentante del personale tecnico amministrativo, indicato dall'Ente Gestore.

La partecipazione dei diversi componenti al CdP è indicata annualmente dall'Ente Gestore.

Convocazione, compiti e attribuzioni

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Presidente che stabilisce l'ordine del giorno.

Il CdP si riunisce periodicamente (almeno quattro volte nell'anno scolastico) e ha potere di delibera e di approvazione su quanto concerne le proposte educative e gli aspetti organizzativi della scuola sotto elencati:

- a) adottare il regolamento interno dell'Istituto, approvato dall'Ente Gestore;
- b) deliberare il Progetto Educativo di Istituto (di seguito per brevità "PEI");
- c) verificare che le delibere dei Collegi Docenti siano in linea con il Progetto Educativo di Istituto, rispettino la normativa di riferimento e non contraddicano i criteri generali in esso espressi ;
- d) adattare il calendario scolastico regionale alle esigenze educative e alle peculiarità organizzative dell'Istituto e promulgare lo stesso;
- e) adattare gli orari didattici alle esigenze didattiche e logistiche dell'istituto;
- f) fissare, sentito e concorde l'Ente gestore, i criteri di programmazione ed attuazione delle attività interscolastiche ed extrascolastiche, delle attività complementari e dei viaggi d'istruzione;
- g) su indicazione dell'Ente Gestore, attivare contatti con altre scuole o istituti per scambi d'esperienze ed eventuali iniziative di collaborazione;
- h) promuovere, sentito e concorde l'Ente Gestore, la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, anche in raccordo con le realtà territoriali;
- i) proporre all'Ente Gestore criteri per la raccolta e la gestione di fondi, destinati anche a borse di studio;
- j) esprimere un giudizio sull'andamento didattico e organizzativo dell'Istituto;
- k) dare supporto alle funzioni di coordinamento didattico e amministrativo nel rispondere a problemi e questioni varie che emergono nella quotidiana attività delle scuole.
- l) comminare la sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg. degli studenti che si siano resi responsabili di atti di particolare gravità, perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale, ovvero che abbiano leso la dignità di persone.

Il Consiglio di Presidenza delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente ha valore doppio.

2. CONSIGLIO D'ISTITUTO (Cdi)

Composizione

Il Consiglio d'Istituto (Cdi) è composto dai rappresentanti delle seguenti componenti della comunità scolastica:

- Docenti : 2 membri eletti dal Collegio Docenti per ogni ordine di scuola.

- Genitori: 2 rappresentanti eletti dai genitori per ogni ordine di scuola. Per le Scuole Secondarie di Secondo grado un genitore rappresenterà il Liceo linguistico e un altro l'Istituto tecnico.
- Studenti: 1 rappresentante eletto dagli studenti per ciascun indirizzo di Scuola Secondaria di Secondo Grado.
- Personale non docente: un rappresentante designato dall'Ente Gestore

Sono membri di diritto del Cdl:

- Il rappresentante dell'Ente gestore
- Il Coordinatore didattico di ogni ordine di scuola presente nell'Istituto.

L'appartenenza ai rispettivi settori (Infanzia, Primaria e Secondarie) dei docenti, degli studenti e dei genitori rappresentanti è condizione essenziale per l'elezione a membro del Cdl; in caso di dimissioni o di decadenza di un qualsiasi membro (cessazione di servizio scolastico per il personale docente o di frequenza dell'alunno per lo stesso e per i genitori eletti), si procederà alla sua sostituzione.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Cdl altri componenti anche esterni ai settori di appartenenza di cui sopra, su esplicito invito del rappresentante dell'Ente Gestore.

Attribuzioni

Il Cdl ha funzione propositiva e consultiva per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività di tutti gli ordini di Scuola presenti nell'Istituto.

In particolare:

- a) elegge, nella prima seduta, tra i rappresentanti dei Genitori il Presidente. La funzione di Vice-Presidente è assunta di diritto dal rappresentante dell'Ente Gestore
- b) propone al CdP iniziative e incontri pubblici sul territorio affinché sia salvaguardata e potenziata la libertà di educazione.
- c) propone al CdP la partecipazione dell'Istituto a progetti, bandi e concorsi o ad attività caritative, culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.
- d) favorisce la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.
- e) propone all'Amministrazione dell'Istituto suggerimenti per l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature e dei sussidi necessari per un corretto ed efficiente svolgimento delle attività didattiche.
- f) esprime un parere sull'andamento didattico dell'Istituto, che viene illustrato al Cdl dai Coordinatori didattici.

Funzioni del Presidente del Cdl

Il Presidente del Cdl si avvale per la preparazione delle riunioni, del loro svolgimento e per la redazione dei verbali di un addetto della segreteria didattica.

E' compito del Presidente convocare e presiedere le riunioni del Cdl e stabilirne l'ordine del giorno, secondo le proposte pervenutegli dai suoi membri e le indicazioni del CdP.

In caso di temporaneo impedimento o di assenza, il Vice Presidente esercita di diritto tutte le funzioni del Presidente.

Nel caso di dimissioni del Presidente o di cessazione di rappresentanza per qualsivoglia ragione o causa, il Cdl provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

Durata in carica del Cdl

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed esercita, in regime di prorogatio, le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

I membri che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti verranno sostituiti dal rappresentante di categoria e di settore che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. In caso di esaurimento delle liste si procederà ad elezioni suppletive.

Convocazioni e delibere del Cdl

Il Cdl è convocato, di norma, due volte l'anno, e, in seduta straordinaria, su richiesta dell'Ente gestore o di almeno 2/3 dei membri del Cdl stesso.

Le deliberazioni del Cdl sono adottate a maggioranza dei voti dei membri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Cdl è validamente riunito qualunque sia il numero dei membri presenti alla seduta.

3. CONSIGLI DI CLASSE (CdC)

Composizione

I consigli di classe sono composti dai docenti delle singole classi di ogni ordine di scuola presente nell'Istituto e dal Coordinatore Didattico. Secondo necessità, il Coordinatore può richiedere, a sua completa discrezione, la partecipazione di uno o più rappresentanti dei genitori o di esperti esterni.

I Consigli di Classe sono presieduti dal Coordinatore Didattico o, dietro sua delega, dal suo Vicario o da un docente membro del Consiglio stesso.

Le funzioni di Segretario del Consiglio di Classe sono attribuite dal Coordinatore Didattico ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

Competenze

I Consigli di Classe si riuniscono periodicamente (almeno due volte l'anno) in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed iniziative di sperimentazione e di agevolare i rapporti tra le famiglie e gli alunni. I Consigli di classe, inoltre, esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione ed esprimono parere sull'adozione dei libri di testo e degli altri strumenti didattici ritenuti idonei e funzionali per l'attività didattica.

I Consigli di Classe hanno, in particolare, il compito di confrontarsi e prendere decisioni riguardo:

- a) al percorso dei singoli alunni: con riferimento all'atteggiamento, ai risultati didattici, all'orientamento ed alle azioni di recupero e potenziamento;
- b) al buon funzionamento delle classi: obiettivi disciplinari e trasversali, comportamento, rendimento
- c) alla valutazione periodica e finale di ciascun alunno;
- d) alla proposta di eventuali soluzioni a problemi emersi nel corso dell'attività didattica.

4. COLLEGIO DEI DOCENTI (CD)

Composizione e riunioni

Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale docente, operante nei singoli ordini di scuola presenti nell'Istituto: Infanzia, Primaria e Secondarie.

È presieduto dal Coordinatore didattico.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Coordinatore Didattico ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno due terzi dei suoi componenti ne faccia esplicita richiesta. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Un docente, membro del CD, designato dal Coordinatore Didattico, assume di volta in volta le funzioni di Segretario con il compito di redigere il verbale di ciascun incontro.

Competenze

Il Collegio dei Docenti:

- a) delibera in materia didattica in conformità con la normativa vigente, con i criteri educativi espressi dal Progetto Educativo di Istituto e con le direttive emanate dal Consiglio di Presidenza;
- b) elabora ed approva il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dal CdP;
- c) cura lo svolgersi di un'azione educativa unitaria all'interno dell'Istituto e di ciascun ordine di scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- d) formula proposte al Coordinatore Didattico per la formazione e la composizione delle classi, per la redazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal CdP e della normativa vigente;
- e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentito il Consiglio di Classe e i docenti delle singole discipline;
- f) adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica, anche dietro suggerimento dei singoli Consigli di Classe;
- g) propone iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- h) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, situazioni e casi di scarso profitto o di irregolare comportamento dei singoli alunni, dietro segnalazione dei docenti di riferimento ed eventuale previa consultazione di esperti esterni che collaborino con l'Istituto.

5. ASSEMBLEE DI CLASSE

Le singole assemblee di classe sono composte dai genitori e dai docenti di classe e, limitatamente alle Scuole Secondarie di Secondo Grado, anche dai rappresentanti degli studenti.

Le assemblee sono convocate, almeno una volta all'anno dal Coordinatore Didattico o su esplicita richiesta di almeno due terzi dei genitori di classe.

Durante le assemblee, in cui possono partecipare anche il Coordinatore Didattico, il Presidente del CdP ed eventuali esperti esterni, i docenti ed i genitori si confrontano, nel rispetto delle rispettive

competenze e ruoli, in merito ai bisogni della classe, al percorso didattico e formativo degli alunni, soffermandosi in particolare sulle difficoltà ed i risultati raggiunti.

Durante la prima riunione annuale delle assemblee di classe, i genitori eleggono al loro interno due rappresentanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare. Il voto è unico per ciascun nucleo familiare.

Sono, in particolare, compiti dei Rappresentanti dei Genitori:

- a) mantenere i contatti con il Coordinatore Didattico e con gli altri genitori, favorendo così la comunicazione e la condivisione di iniziative e progetti;
- b) promuovere il rapporto personale e diretto tra scuola e famiglia;
- c) sollecitare i genitori alla partecipazione alle assemblee di classe e ad altre iniziative promosse dall'Istituto.

I genitori assenti sono tenuti ad informarsi presso i Rappresentanti dei Genitori eletti di quanto emerso nelle singole assemblee.

Proposte e richieste che eventualmente dovessero emergere durante le singole assemblee dovranno essere inoltrate, anche tramite i singoli docenti, al Coordinatore Didattico.

6. ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI (per le Scuole Secondarie di Secondo Grado)

Gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità che seguono nel rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con D.P.R. n. 249/1998.

Le Assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le Assemblee possono essere di Istituto o di Classe .

All'Assemblea di Classe possono assistere, oltre al coordinatore Didattico o un suo delegato, i docenti di classe che lo desiderino.

L'Assemblea di Classe è presieduta dai Rappresentanti di Classe degli studenti, eletti all'inizio di ciascun anno scolastico.

E' fatto obbligo ai Rappresentanti di Classe degli Studenti di chiedere autorizzazione al Coordinatore Didattico di riunirsi in assemblea, sia essa di classe o di Istituto, almeno 5 giorni prima del suo svolgimento, presentando per iscritto l'ordine del giorno e concordando con lui l'orario.

Il coordinatore Didattico ha potere d'intervento e sospensione delle assemblee nel caso di violazione del regolamento di Istituto o in caso di constatata impossibilità di un ordinato svolgimento.

Può essere richiesta dagli studenti la trattazione di argomenti da inserire del ODG, nonché la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali artistici e scientifici indicati dagli studenti. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Coordinatore Didattico che ha anche la facoltà di indire tali Assemblee di sua iniziativa.

7. ASSOCIAZIONI GENITORI

I genitori possono liberamente riunirsi in associazioni finalizzate alla promozione dell'Istituto nel suo complesso o alla realizzazione di proposte caritative o culturali in linea con il Progetto Educativo di Istituto. La presenza ed attività all'interno dell'Istituto deve essere espressamente autorizzata dall'Ente Gestore.

Nell'Istituto è, ad oggi, autorizzato ad essere presente l'A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione) che opera a livello nazionale, regionale e provinciale.

Potranno essere presenti in Istituto anche altre associazioni di genitori (previa autorizzazione dell'Ente Gestore) che siano impegnate in iniziative culturali ed eventi a sostegno dell'Istituto stesso.

8. ESERCIZIO DEL VOTO - NORME COMUNI

Elettorato

L'elettorato attivo e passivo relativo alle singole rappresentanze degli Organi Collegiali previste dal presente "Statuto", spetta esclusivamente ai componenti dei singoli organismi: docenti, genitori, studenti.

L'appartenenza a diversi ordini di scuola conferisce il diritto di voce attiva e passiva nell'ambito di ciascun grado.

L'elettore che appartenga contemporaneamente a più categorie (genitori, docenti) può esercitare il diritto di voto per ogni categoria di appartenenza.

Candidature

Per il Consiglio d'Istituto:

- Componente docente: tutti i docenti che presentino la propria candidatura, suddivisi nei rispettivi settori di appartenenza, godono del diritto di elettorato passivo;
- Componente genitori: l'elettorato passivo spetta a tutti i genitori (padre e madre o a coloro che, a norma di legge, esercitano la potestà parentale), che presentino la propria candidatura;
- Componente studenti: l'elettorato passivo spetta a tutti gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado che presentino la propria candidatura.

Per la rappresentanza di classe tutti i genitori godono di elettorato passivo nell'ambito delle rispettive classi di appartenenza.

I genitori esercitano tale diritto di voto per ogni classe frequentata dai rispettivi figli.

Interpretazione, integrazione e modificabilità dello "Statuto"

Competente in materia di interpretazione, modifica o integrazione del presente Statuto è esclusivamente l'Ente Gestore.

Vigore del presente "Statuto"

Il presente Statuto deliberato dall'Ente Gestore e adottato dal Consiglio di Presidenza entra in vigore al primo Febbraio 2017 dell'a. s. 2016-2017.